



Patches da manica della Jewish Infantry Brigade Group

Il contributo della brigata ebraica nella Campagna d'Italia 1943-1945

Il 29 Agosto 1939 il leader del movimento sionista Chaim Weizmann comunicò al Primo Ministro britannico Neville Chamberlain che in caso di conflitto il popolo ebraico si sarebbe schierato a fianco della Gran Bretagna.

Il 3 Settembre 1939 l'organo rappresentante della collettività ebraica palestinese, la Jewish Agency, aprì a Londra un ufficio di reclutamento ed arruolamento per volontari ebrei, che, anziché essere raggruppati in unità omogenee, man mano furono inseriti nelle file delle diverse Forze Armate britanniche. Il motivo derivava dalle preoccupazioni dello stesso Primo Ministro che era contrario ad istituire una Brigata esclusivamente Ebraica, temendo che ciò, non solo avrebbe legittimato le aspirazioni di indipendenza degli ebrei, ma anche attriti con le popolazioni arabe.

Nel Luglio 1940, Winston Churchill, succeduto in Maggio a Chamberlain, autorizzò invece il reclutamento per la formazione di unità omogenee ebraiche e stabili che gli uomini fossero per un terzo ebrei palestinesi e per due ebrei americani.

Il 20 Settembre 1944, si costituì una Brigata completamente Ebraica, che nacque da un originario "Palestine Regiment". Per finanziare l'impegno bellico della Brigata, ufficialmente chiamata Jewish Infantry Brigade Group, venne fatto appello alle Comunità Ebraiche di tutto il mondo. Per l'inesperienza nel combattimento e la carenza di personale superiore specializzato, gli alti Ufficiali risultarono non ebrei, ma pur sempre sottoposti ad un ebreo: il Generale di Brigata dell'esercito inglese Ernest Frank Benjamin, nato nel 1900 a Toronto in Canada.

Dopo un periodo di addestramento in Egitto e Cirenaica, il 31 Ottobre 1944 la Brigata Ebraica venne imbarcata al porto di Alessandria d'Egitto su due navi dirette in Italia al porto di Taranto.

A partire dal 26 Febbraio 1945, quando venne inquadrata nel X Corpo dell'8ª Armata Britannica comandata dal Generale Richard McCreery, iniziò progressivamente il trasferimento verso il fronte nel settore adriatico. Il 1º Marzo la Brigata fu schierata in prima linea sul fiume Lamone di fronte ad Alfonsine. Nella notte tra il 3 ed il 4 la Brigata ebbe il battesimo del fuoco e subì le prime perdite.

Il 25 Marzo, venne trasferita più a sud sul fiume Senio di fronte a Cuffiano. La Jewish Infantry

Brigade Group si trovò quindi dislocata in linea tra il Gruppo di Combattimento "Friuli", del Corpo Italiano di Liberazione e la 3ª Divisione di Fanteria Polacca, del II Corpo di Spedizione Polacco.

A seguito dello sfondamento della linea del Senio, alle porte di Imola sul fiume Santerno, ebbe gli ultimi contatti con il nemico in ritirata e quindi, per motivi di opportunità politica, venne posta a riposo presso Brisighella, mentre il Gruppo "Friuli" ed i Polacchi entravano a Bologna il 21 Aprile.

Successivamente il 643rd (Palestine) Field Company, Royal Engineers della Jewish Infantry Brigade Group andò a coadiuvare altri reparti britannici nella costruzione di un ponte sul fiume Po nel settore dell'8ª Armata britannica.

Marzo 1945: artiglieria della brigata Ebraica sul fiume Senio presso Mezzano (Ravenna)



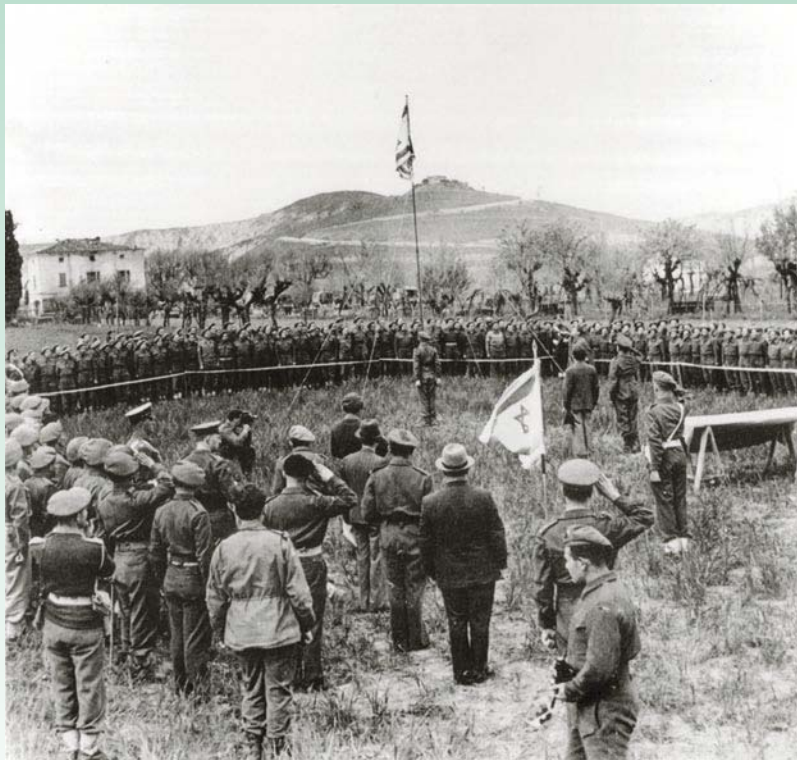
Il 2 Maggio, a seguito della fine della guerra in Italia, la Brigata Ebraica venne dislocata nei territori del passo del Tarvisio, dove ebbe il compito di fornire interpreti per i campi di sterminio al di là del confine italiano.

Nella seconda metà dell'estate '45, la Brigata Ebraica venne trasferita in Olanda ed in Belgio, dove fu forza di occupazione e di coordinamento. In questo periodo, grazie alla larga rete di rapporti dei molti uomini della Brigata con gli ebrei in Palestina, cominciò una importante emigrazione clandestina degli ebrei in Palestina. La Brigata organizzò il trasporto dei sopravvissuti dai campi di sterminio e aiutò chi voleva emigrare nel vecchio Mandato Britannico.

Nel Luglio 1946, a causa dei disordini in Palestina e della venuta a conoscenza del ruolo della Brigata, il Governo Britannico ritenne opportuno procedere al disarmo e alla smobilitazione degli ebrei, provvedendo al rimpatrio nei loro paesi d'origine.

L'esperienza acquisita durante la Seconda Guerra Mondiale dai militari della Jewish Infantry Brigade Group costituì l'ossatura delle Forze Armate del neonato Stato d'Israele, per contrastare le ostilità degli Arabi.

42 militari della Jewish Infantry Brigade Group, caduti in combattimento, oggi riposano in cimiteri militari in Italia, gran parte dei quali nel Sacrario di Piangipane presso Ravenna.



3 Aprile 1945: Moshe Sharret della Jewish Agency consegna la bandiera di combattimento al Generale Ernest Frank Benjamin comandante della Brigata Ebraica a San Ruffillo di Brisighella (Ravenna) - la bandiera sarà il vessillo del futuro Stato d'Israele

(sotto)Aprile 1945: briefing all'aperto di una unità della Brigata Ebraica presso Brisighella (Ravenna)



Ringraziamenti:

Marco Serena del Museo della Battaglia del Senio di Alfonsine (Ravenna)
Romano Rossi autore del libro "La Brigata Ebraica, fronte del Senio 1945"



TRATTORIA CAVALLUCCI

con alloggio

**Cucina tipica del basso mantovano
Specialità al tartufo**

**Tutti i mercoledì
a pranzo e a cena
SPECIALITA' BOLLITO**

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it